Anno XLI. Lunedì-Martedì 10 e 11 Dicembre 1888 N. 286

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione i aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta ... 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. ... Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Sintomi di ribellione

—

Se è vero quello che da gran tempo va dicendo l'on. Crispi, che nessuno, cioè, più di lui si augura che alla Camera si venga costituendo un nucleo di opposizione, ci sembra di scorgere che il suo desiderio sia prossimo a realizzarsi.

Fino dal primo giorno in cui si ripresero i lavori parlamentari, malgrado gli allori colti dal presidente del Consiglio col felice risultato del viaggio reale in Romagna e della visita di Guglielmo a Roma, certe difficoltà incominciarono a manifestarsi intorno al Ministero, ed oggi si vedono apparire i segni di un profondo e generale malcontento.

Oramai la crosta è rotta; gli atti e i progetti di legge del Governo sono esaminati, discussi e combattuti con un coraggio e una risolutezza, di cui non si sarebbe sospettata suscettibile una Camera nata cogli istinti della docilità e dell'ossequio servile.

Il malumore, che era dapprima un po' vago e generico, perchè non poteva appigliarsi a qualche cosa di concreto, si fa più preciso e definito, ora che può rivolgersi a misure determinate quali sono i provvedimenti militari e le nuove imposte escogitate dall'on. Magliani.

La discussione negli uffici, la nomina della Commissione che deve riferire sulle proposte ministeriali e il voto che ha già emesso in proposito la Commissione stessa, sono sintomi gravissimi di una radicale modificazione che si è venuta compiendo — più rapidamente di quello che si potesse immaginare — nei rapporti fra Parlamento e Ministero, e che crea a quest'ultimo una posizione delle più difficili e pericolose.

Nè diversa accoglienza dovevano avere, necessariamente, le proposte di ripristino dei decimi della fondiaria e dell'aumento del prezzo del sale — due provvedimenti, oltrecchè gravi per sè stessi e per le circostanze nelle quali vengono presentati, tanto più odiosi, inquantochè riguardano due vecchie imposte, già abolite in nome degli interessi dell'agricoltura e per un sentimento di equità verso le classi meno favorite dalla fortuna.

Non ci curiamo di vedere se tutte le opposizioni dei diversi gruppi muovano da un concetto eguale. Sappiamo bene che nelle ostilità manifestatesi negli Uffici contro i nuovi aggravi hanno gran parte meritate antipatie contro l'on. Magliani, ma, qualunque ne sia l'origine, noi salutiamo, come lieto presagio di un prossimo e più vigoroso risveglio, questa corrente di resistenza, che si viene manifestando, ad una politica improvvida, e a una finanza rovinosa e balorda.

Oramai il dado è gettato, e riteniamo impossibile possa evitarsi un conflitto fra il Parlamento e il Governo.

E diciamo il Governo, giacchè sarebbe tempo di finirla col comodo sistema del capro espiatorio, quando si tratta di questioni che sono così intimamente legate, come quelle della finanza e degli armamenti, all'indirizzo della politica generale.

O l'on. Crispi fa ritirare i provvedimenti proposti, e il suo prestigio di capo del Gabinetto che approvò i progetti verrà a subire una grave scossa; o accetta la battaglia, e alla Camera si offrirà allora un'ottima occasione per dimostrare che il parlamentarismo è ancora una buona istituzione.

—

Supposto attentato contro Francesco Giuseppe

La *Capitale* pubblica il seguente dispaccio, datato da Trieste 5 dicembre e inviato per la posta fino ad Udine:

« Il giovane avvocato Roberto Emanuele Nani fu arrestato a Miramar, ove fu trovato nascosto dietro una siepe con una rivoltella in mano. Gli organi della polizia pretendono che il Nani stesse aspettando il passaggio della carrozza dell'imperatore, recantesi dal castello alla stazione. Asseriscono che il Nani, interrogato, dichiarò d'essere stato incaricato dal *Circolo Oberdan* ad uccidere l'imperatore il giorno della sua partenza da Miramar per Vienna.

« La notizia dell'arresto produsse in città vivissima emozione. L'arrestato abitante a Trieste era uno dei più attivi membri del partito irredentista. Già due altre volte fu arrestato per motivi politici. Era corrispondente del giornale *Il giovane Pensiero* di Pola ed autore di memorie su Garibaldi, scritte in tedesco. »

Lettere pervenute alla *Tribuna* da Trieste confermano il dispaccio della *Capitale*.

Alcuni dicono che Nani fu trovato con una bomba addosso. Si nota poi il rinvio misterioso dell'inaugurazione del monumento austriaco, davanti la stazione di Trieste, che doveva aver luogo il giorno del giubileo dell'imperatore, e alla presenza del medesimo. Invece l'imperatore si fermò a Miramar e non mise piede in città.

L'offerta di Lichtenstein

Una nota ufficiosa smentisce recisamente che il principe di Linchtenstein abbia offerta l'ospitalità al Papa.

La cancelleria del minuscolo principato di Lichtenstein scrive al giornale la *Tribuna*, nello stesso senso.

LE MINACCIE DI CRISPI

Il *Fanfulla* pubblica una curiosissima nota evidentemente ufficiosa, nella quale dopo aver detto che sono premature le notizie sulle dimissioni dell'onor. Magliani, aggiunge!

« Essendo questo un caso di piena solidarietà ministeriale, si porterà la questione dei decimi e del sale alla Camera;
« e se questa li respingerà, il Ministero
« lascierà il posto a quella persona che
« sarà indicata dal voto. »

Si fanno molti commenti a questa nota, e generalmente si ritiene che sia una minaccia indiretta di scioglimento della Camera il quale è come sapete il più efficacie spauracchio dei deputati ribelli.

QUANTUM MUTATUS AB ILLO

A proposito dei Deputati che furono di questi giorni *compensati* dall'onor. Crispi mediante le loro nomine a Prefetti, Provveditori degli studi ecc. ecc., la *Lombardia* rileva dagli *Atti della Camera* che egli insieme al Petruccelli della Gattina, presentava un progetto di legge che aveva il seguente:

« *Articolo* 3.° — Nessun deputato,
« durante la legislatura, potrà ricevere
« un impiego, con o senza emolumento,
« nell'amministrazione dello Stato, od in
« un'amministrazione dipendente o sussi-
« diata dallo Stato. Gli è vietato altresì,
« durante lo stesso periodo di tempo, ri-
« cevere alcuna decorazione di ordini eque-
« stri, nazionali o stranieri, *(ilarità!* di-
« ce il *resoconto ufficiale)* pensioni o
« stipendii sull'asse ecclesiastico, o sul
« bilancio dell'ordine Mauriziano. »

Che salto, on. Crispi, dal puritanismo di questo articolo 3°, al favoritismo impudico di questi giorni! Quale differenza, dalle idee del deputato, alla pratica del ministro!....

I SOVRANI DI PORTOGALLO

Telegrammi particolari odierni confermano la smentita alla notizia diffusa da un giornale parigino intorno alla separazione dei reali di Portogallo.

Sta il fatto che al tempo degli sponsali del principe Amedeo era nata una certa discussione fra i coniugi, causa la moglie del principe ereditario, una Orleans, il cui temperamento irreflessivo mal si confà con l'indole severamente aristocratica della regina Maria Pia. Invece re Luigi proteggeva la principessa perchè, come lui, è innamorata più dell'arte che della politica. Ma tale dissidio non si fece mai così grave da provocare una separazione.

La prova evidente è che la regina si fa di questi giorni, rimettere a nuovo gli appartamenti a Lisbona, spendendo per restauri circa due milioni. Queste notizie vengono da fonte ineccepibile.

Telegrammi Stefani

A Suakim si combatte

Suakim 8 — Un distaccamento di cavalleria egiziana comandata dal colonnello Kitchener e da Barroco eseguì oggi una ricognizione nella posizione del nemico passando dietro i suoi trinceramenti.

Il distaccamento venne caricato dalla cavalleria ribelle e fu obbligato a ritirarsi sotto il fuoco del forte. — Gli egiziani ebbero un morto e due feriti.

Londra 6 — Dicesi che le autorità militari inglesi in Egitto quantunque considerino le loro forze sufficienti, telegrafarono che riceverebbero rinforzi volentieri.

Una crisi in Spagna

Madrid 7 — Gli uffici della Camera elessero per la Commissione del bilancio 21 ministeriali, 14 dell'opposizione.

Il giornale *Resumen* dice che il ministro delle finanze allora si è dimesso. I ministri dell'interno e dei lavori desiderano pure di dimettersi. Aggiungendo ciò alla questione del ministro della guerra forma la crisi completa.

Madrid 8 — E' confermata la notizia della dimissione del gabinetto. Credesi che ... soli ministri della marina, degli esteri ... delle colonie parteciperanno al nuovo ... tero Sagasta. Il Consiglio dei ministri de... ra oggi sulla situazione.

L'alleanza austro tedesca

Berlino 7 — La *Post* constatando la fine della polemica della stampa austro-tedesca, dice che in Francia e in Russia la si seguiva con gioia.

Il calcolo e la ragione politica confermano sempre la necessità dell'alleanza fra i due Stati.

La flotta russa — Lo czar prudente

Londra 6 — Il *Daily News* ha da Odessa: dicesi che la Russia aumenti la flotta nel Baltico e nel Mar Nero per rispondere al voto del Reichstag sull'aumento della flotta tedesca.

Londra 6 — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Dicesi che quantunque l'emozione circa la Persia continui, czar sembra risoluto a far nulla che possa aumentare la tensione dei rapporti fra l'Inghilterra e la Russia in Oriente.

Sulla costa orientale d'Africa

Londra 6 — Il *Times* ha da Zanzibar: Uno scontro è avvenuto mercoledì nei dintorni di Bagamoyo, i tedeschi ebbero un morto e due feriti. Il nemico si disperse subito nei cespugli.

Giovedì Buskiri con due cannoni e 2500 armati di fucile a tiro rapido occupò Bagamoyo e si trincerò in una posizione situata a 500 metri dal fortino occupato dagli agenti della compagnia tedesca tagliando loro la ritirata verso il mare ed impedì così lo sbarco dei tedeschi. Un azione decisiva è imminente.

Boulanger ai suoi elettori

Parigi 8 — Boulanger, informando con lettera gli elettori delle Somme e Charente inferieure, della sua opzione pel dipartimento del Nord dice che si avvicinano ora le elezioni generali, soggiungendo: uniti quali siamo il risultato indubbio. Viva la Francia! Viva la Repubblica!

Lo sciopero nel Borinage

Mons 8 — 2000 operai nel Borinage scioperarono stamane. — Temesi uno sciopero generale.

In soccorso di Panama

Parigi 8. — La riunione di stasera al ministero delle finanze, è composta di giuristi finanziari e fonzionari fra cui Denormandie, Heatsch, Germain, Leon Renault, Barbaux, Durier, Cirondairolles. I ministri Floquet e Peytral assistevano alla riunione. Si cambiarono le idee generali sulla situazione di Panama; la prossima riunione avrà luogo Lunedì sera.

La crisi del ministero in Ispagna

Madrid 8 — Il Consiglio dei ministri terminò stasera. Tutti i ministri rassegnarono le dimissioni nelle mani di Sagasta che domani le presenterà alla Regina.

Credesi che la regina incaricherà Sagasta della ricostituzione del gabinetto che cercherà ricomporlo senza concorso dei dissidenti della maggioranza. La crisi sarà sicuramente laboriosissima. L'impressione è molto pessimista riguardo alla situazione parlamentare.

Madrid 9. — Assicurasi positivamente che i ministri dimissionari delle finanze, dell'interno, della giustizia e della guerra non parteciperanno al nuovo gabinetto.

Ritiensi certo che Vega Armijo rimarrà agli esteri.

Esposizione spagnuola a Londra

Londra 9. — Si è deciso che una esposizione spagnuola verrà orga... nella primavera prossima a Barescourt, nello stesso posto e sullo stesso modello della recente esposizione italiana. Il duca di Wellington la presiederà.

Parlamento Nazionale

Seduta del 7 Dicembre

SENATO

La riforma della pubblica sicurezza

E continuata e terminata la discussione del progetto di riforma della P.ª S.ª

Sulla questione della mendicità hanno preso la parola i senatori Boccardo e Marescotti, il primo dei quali ha dichiarato di non approvare le disposizioni proposte dalla Commissione.

Il senatore Puccioni (relatore) e l'on. Ministro dell'Interno hanno brillantemente

sostenute le ragioni della Commissione e del Governo.

Domani, votazione a scrutinio segreto del progetto, e svolgimento d'una interpellanza De Vincenzi al Ministero d'Agricoltura, industria e Commercio intorno all'attuazione della legge sul credito agrario.

seduta dell' 8

Procedutosi alla votazione per scrutinio segreto del progetto di riforma della pubblica sicurezza, venne approvato con 64 voti favorevoli e 15 contrari.

Credito agrario

Il senatore De Vincenzi ha svolto la sua interpellanza all'onor. Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio intorno all'attuazione del credito agrario.

Dopo l'on. De Vincenzi hanno preso la parola sulla medesima questione i senatori Finali, e Marescotti.

Il Ministro rispondendo all' interpellante ed ai suoi colleghi, ha dato ampie spiegazioni sull'attuazione del credito e sulla emissione delle cartelle agrarie, assicurando il Senato che saprà tutelare gli interessi così dei grandi come dei piccoli Istituti di credito.

Il collegio asiatico di Napoli

Fu esaminato tutto il progetto di legge per il riordinamento del Collegio Asiatico di Napoli, rimandandone la votazione a Lunedì.

CAMERA

Seduta del 7

Per l'emigrazione

Parlarono sul progetto per tutela dell'emigrazione, gli onorevoli Costa Andrea, Valle, Vendramini, Miceli, Solimbergo, e il relatore, onor. De Zerbi.

L'on. Fortis Sottosegretario di stato all'Interno, seguito costantemente dalla attenzione dell'assemblea, ha pronunciato, di difesa del disegno di legge, un discorso dando alle proposte del Governo la loro vera e precisa portata, escludendo che tendano a reprimere l'emigrazione, come alcuni temevano e riconoscendo che l'azione del Governo non potrà in avvenire limitarsi a quanto ora domanda.

Alle allusioni politiche fatte dagli oppositori, l'onor. Fortis ha risposto assicurando la Camera che le recenti promesse fatte dal Governo, per lo studio dei problemi sociali, saranno mantenute.

Ritirati vari ordini del giorno, non accettati dal Governo, domani si verrà all'esame degli articoli.

Seduta dell'8

Le riforme emendate

L'on. Presidente del Consiglio ha ripresentato alla camera i progetti per la orma comunale e provinciale e per la bblica sicurezza, con gli emendamenti apportativi dal Senato.

Venne accolta la proposta del Governo che il nuovo esame dei due disegni di legge sia fatto dalle Commissioni stesse da cui furono studiati la prima volta.

Per l'emigrazione

Poscia la Camera dei deputati ha continuato l'esame del progetto per l'emigrazione.

Il controprogetto dell'on. Bonghi fu ritirato, dopo che l'on. Fortis e il relatore ebbero detto le ragioni e per le quali lo reputavano inaccettabile.

Furono approvati i primi due articoli del progetto.

La flotta bloccante il Zanzibar

Ecco la lista delle navi da guerra che si trovano attualmente nelle acque del Zanzibar per sedare la rivolta delle tribù indigene e impedire la tratta degli schiavi:

Inghilterra — Corazzata *Agamennon*; incrociatore di 1ª classe, *Boadicea;* incrociatore di 2ª classe, *Garnet;* incrociatori di 3ª classe, *Penguin, Osprey* e *Reindeer;* cannoniere di 1ª classe, *Algerine* e *Griffon.*

Germania — Fregata di crociera, *Leipzig;* corvette di crociera, *Olga, Carola* e *Sophie;* incrociatori *Mœwe* e *Schwalbe;* avviso *Pfeil.*

Italia — Incrociatore di 1ª classe il *Dogali* e un' altra nave.

Francia — Due navi della divisione del mare delle Indie.

Portogallo — Incrociatori *Reinha de Portugal, Mindello* e *Alfonso-de-Albuquerque;* cannoniere *Zambezia, Douro, Quanza, Tamega, Liberal* e *Zaire.*

Si smentisce che la Germania abbia consegnato una nota invitante il Sultano a cooperare nel blocco di Zanzibar.

Il blocco effettivo è incominciato.

La nave tedesca *Corola* ha catturato e confiscato una barcaccia araba piena di schiavi.

Lungo la costa di Zanzibar regna sempre il fermento. Intere tribù indigene si rifugiano sotto la protezione tedesca, temendo di essere vendute dagli arabi per vendicarsi del blocco.

Tremila indigeni, privi di tutto, si trovano a Bagamoyo presso i missionari francesi che li nutrono a proprie spese.

Il *Dogali* è partito per prender parte al blocco e per sorvegliare la foce del fiume Kilia.

I FATTI DEL GIORNO

Una tragedia domestica a Torino — A Torino corre insistente la voce che il dramma avvenuto nello scorso mese nell' esercizio della trattoria del Re d' Italia in piazza Venezia abbia avuto uno svolgimento diverso da quello ritenuto finora dall' opinione pubblica.

Si credette generalmente che il Ferrero avesse uccisa la sua concubina Carrera e poi si fosse sparato un colpo di rivoltella sotto il mento fracassandosi soltanto la mascella sinistra invece di uccidersi, e che poi si fosse finito appiccandosi con una funicella a un becco di gas.

I vicini interrogati dall' autorità, deposero quasi tutti concordemente di credere a tale versione.

Ora invece si vorrebbe che il Ferrero e la Carrera siano stati assassinati a scopo di depredazione da vari malviventi che frequentavano il loro esercizio e che qualcuno dei vicini abbia deposto come fu riferito, per paura degli assassini.

Ad avvalorare una tale supposizione, concorrerebbe il fatto che il Ferrero pochi giorni prima di morire vendette per quindicimila lire i beni stabili che possedeva a Felizzano.

★

Una gravissima disgrazia sul Reno — Il Sindaco, cinque consiglieri municipali e due guardie forestali del comune badese di Alteheim traversando il Reno caddero in acqua. Tutti sono morti, eccetto un consigliere.

★

La morte di due centenari — In Irlanda in questi giorni sono morti due pastori; l' uno certo Kilraske in età di centotodici anni e l' altro tal Blin in età di anni cento cinque.

★

Una vendetta da belve! — A Sanarica, in provincia di Lecce, avvenne un fatto orribile.

Un bambino di dieci mesi, Giuseppe Pappadà, morì di commozione cerebrale e toracica in seguito a violente percosse, ricevute da una sua zia, contadina, cui era stato affidato dal padre, fratello di lei. Il poveretto aveva rotto il braccio destro e fratturata la coscia sinistra. Pare che la ragione dell' orribile delitto sieno stati dei rancori esistenti tra la donna, ch' è latitante, e suo fratello.

★

Una tragedia — A Reggio-Emilia, certo Grisanti — in S. Prospero di Correggio — dopo avere ucciso la propria moglie e ferito il curato della parrocchia, tentava suicidarsi.

Sembra che sia stato spinto al delitto da motivi di gelosia.

Fu arrestato dai carabinieri.

★

Un editore francese decorato dal Re d' Italia — S. M. il Re ha nominato Ufficiale dell' ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il sig. Giulio Rothschild, editore di Parigi, per le sue splendide pubblicazioni illustrate sull' Italia, come *Firenze, Rimini,* il *Patrizio veneto,* ecc., e sopra tutto pei *Capilavori dell' arte italiana,* testè pubblicati col concorso dei signori Baldassini, Cavallucci, Lafenestre, De Lauzières-Thémines, Leoni, P. Mantz, Massarani, Molmenti, Mongini, Musini, Ricci, Yriarte; non che pel volume sull' *Acqua,* sui disegni di Sezanne, dell' Accademia di Bolona, opera pubblicata sotto gli auspici della Regina Margherita.

★

Duello a coltellate — Un terribile dramma si svolgeva ieri notte in Trastevere fra due giovinotti di vent' anni, rivali in amore.

Questi si sfidarono al coltello e di nottetempo si recarono al giardino del Gianicolo, senza testimoni, crivellandosi di coltellate.

Quando i parenti sospettarono del dramma terribile, si recarono sul luogo e trovarono l' un giovane morto e l' altro moribondo.

Il duello durò brevissimo tempo e nessun grido fu emesso, tanto che i guardiani del giardino non videro, nè si accorsero di nulla.

DALLA PROVINCIA

Sabbioncello S. Vittore 8 Dicembre.

Preg.mo sig. Direttore

Le sarò grato se vorrà dar posto a questa mia, nel di lei pregiato giornale.

Venerdì, il Consiglio Comunale di Copparo era convocato a deliberare diversi oggetti. Faceva parte di quelli una mia mozione, colla quale domandava che si esponessero di nuovo i motivi che indussero il detto Consiglio ad approvare l'impianto di un nuovo ufficio di Stato civile e di Delegazione in Sabbioncello S. Vittore, deliberazione che quantunque avesse riscossa l'approvazione delle autorità provinciali, S. E. il Ministro di G. e G. credette bene sospendere per ora. Orbene, mentre stavasi quasi per trattare di ciò e mentre gli abitanti di Sabbioncello gioivano per veder pensare ai loro ardenti desideri il R. Prefetto, improvvisamente con dispaccio al Sindaco, mandava il suo veto alla trattazione di ciò.

Non so per quali motivi il comm. Manfredi in modo così energico abbia soffocato le parola di chi non reclama che un proprio diritto, e ignoro anche se cattivi consiglieri, apostoli di discordia abbiano soffiato alle sue orecchie; so però che il sig. Prefetto ha sollevata l' indignazione, non solo di questi paesani, ma anche dell' intero consiglio.

Nondimeno, stia sicuro l' egregio magistrato, che Sabbioncello è educata, più forse di altri paesi, e che, quantunque veda alle sue brame fatto così grande contrasto, non si farà certo compatire con ridicole dimostrazioni, ma con saggio silenzio aspetterà la giustizia.

La speranza quindi non ha abbandonate queste popolazioni, le quali confidano che quantunque il sig. Prefetto non voglia riconoscere i loro diritti, saranno trovati reali da chi sopra di Esso potrà farli valere.

Ringraziandola, egregio Direttore, mi creda *A. G.*

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 8 Dicembre

Altezza barometro a 0° media mm. 771.2
« e al mare « 773,4
Temperatura minima — 2° 1 ore 8 1/2 ant. (gelo)
« massima 5° 8 « 3 1/2 pom.
« media 1° 9
Umidità relativa media 94.
Nebulosità media 0/10 sereno; nebbia e brina al mattino.
Vento W debole e pomeriggio e sera.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 9 mm. 0.4 (nebbia precipitata)

Giorno 9 Dicembre

Altez. a barometro a 0° media mm. 768,1
« e al mare « 770,3
Temperatura minima — 0° 3 ore 11 1/2 pom.
« massima 6° 9 « 5 3/4 ant.
« media 3° 4
Umidità relativa media 87.
Nebulosità media 0/10 sereno, forte brinata al mattino, nebbia nella notte.
Vento WNW nella giornata e N calma la sera.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 10 mm. 0.4, (nebbia precipitata)

Giorno 10 Dicembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 763,8
« termometro 0° 9.
« aspetto dell'atmosfera nuvolo, nebbia fitta all' orizzonte, brina.
« vento NW calma.
Temperat. minima — 0° 3 - ore 12 3/4 ant. (gelo)

Il nuovo orario ferroviario

Partenze per Venezia

2.50 a. (diretto) - 5.41 a. (omnibus) - 12.20 p. (diretto) - 12,30 p. (misto) - 6.38 p. (omnibus).

Partenze per Bologna

6 a. (omnibus) - 8. 28 a. (omnibus) - 12. 25 p. (misto) - 4. 49 p. (diretto) - 9. 52 p. (omnibus) - 1.14 a. (diretto).

Partenze per Argenta-Ravenna-Cesenatico

5.55 a. (omn.) - 12.33 p. (misto) - 5.05 p. (omn.)

Arrivi da Venezia

1.10 a. (diretto) - 6 a. (omn.) - 8.18 a. (omn.) - 12.5 p. (misto) - 4.45 p. (dir.) - 9.44 p. (omn.)

Arrivi da Bologna

2.45 a. (dir.) - 5.31 a. (omn.) - 11.50 a. (misto) - 12.16 p. (dir.) - 6.28 p. (omn.) - 8.55 p. (omn.).

Arrivi da Cesenatico ecc.

8.13 a. (omn.) - 12 mer. (misto) - 6. 10 p. (omn.)

Sunto annunzi legali

Bollettino del giorno 7 Decembre

— Mercoledì 12 corr. a Portomaggiore, asta in primo grado per l' appalto del lavoro di sistemazione generale degli scoli del Consorzio Galavronara e Forcello.

— Istante l' avv. Filippo Cavalieri e in pregiudizio Bregoli Pietro Venerdì 25 Gennaio davanti al Tribunale Civile si procederà alla vendita di una Casa posta in Alberone.

— Avviso d' asta in grado di miglioria che avrà luogo in Argenta il 15 corr. per manutenzione delle traverse nelle strade provinciali.

— Il 21 Dicembre presso l' Intendenza di Finanza si procederà all' appalto della Rivendita di Francolino del reddito medio lordo stabilito nell' ultimo triennio in L. 1083. 94.

— Ad istanza dell' Esattoria Comunale di Ferrara Lunedì 31 Dicembre presso la Pretura 2ª di Ferrara si procederà alla vendita e delibera di una Casa in Monestirolo di ragione Poggi Gaetano e di un orto in Quacchio di ragione Cristofori Antonio.

— In Copparo il 21 Dicembre si terrà nella residenza Municipale unico incanto per appalti di pubblici lavori e di alcuni pubblici servizi ed affitti Comunali.

— Accettazione col beneficio d' inventario della eredità Felice Fano, fatta dalla sig. Eloisa Rovighi nell' interesse dei figli Graziadio, Rosa ed Armando.

Stato Civile

Bollettino del giorno 7 Dicembre 1888.

Nascite Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Vincenzi Luigia fu Giuseppe, nubile di Ferrara di anni 50, domestica.
Minori agli anni uno — N. 0.

8 Dicembre

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Lugli Carlo di Giacomo con Superbi Aniceta fu Tomaso — Mencucci Antonio di Pietro con Trenga Giuseppa di Erasmo — Zanardi Carlo fu Pietro con Celeghini Elvira di Pietro — Melli Ugo di Pacifico con Ascoli Elda di Laudadio — Bardossi Carlo di Pietro con Pamini Malvina fu Lodovico.

Giuliati Luigi di Metteo con Bombardi Giuseppina di Giovanni — Zevi Terenzio di Graziadio con Molli Emilia di Isacco Angelo — Buccelli Pietro di Enrico con Storari Teresa fu Giuseppe.

Matrimoni — Rivetti Giovanni, impiegato, celibe, con Barbieri Emilia, giornaliera, nubile.

Morti — Bighi Domenico fu Giacomo di Ferrara di anni 64, celibe giorn.

Minori agli anni uno — N. 0.

CRONACA

Consiglio Comunale — Alla seduta di Venerdì intervennero i seguenti consiglieri: Caroli, Zanardi, Mayr, Masi, Ferraresi, Ruffoni, Rivani, Gulinelli, Luppis, Deliliers, Avogadri, Frassoldati, Borsatti, Cavalieri R., Pirani, Novi, Buosi G., Trotti, Venturini, Gigliolì E., Gatti-Casazza, Ravenna G., Gostoli, Scutellari. Presiedeva il cap.° Caroli Pro-Sindaco.

Gran parte della seduta venne occupata a discutere... in che modo bisognava discutere relativamente alla Banda. In conformità alle deliberazioni della Commissione e del Consiglio, il numero di bandisti si doveva ridurre da 45 a 40: occorreva quindi eliminare cinque suonatori. Due diedero le loro dimissioni, dei due

fagotti e di uno tra i quattro corni non si riconobbe la necessità, e questi furono gli eliminati.

Per capobanda venne confermato per l'anno 1889 l'attuale Capo Banda signor Renone.

Crediamo opportuno far menzione dell'idea espressa dal cons. Ferraresi che non si debbano inserire nè pure ne' processi Verbali del Consiglio le discussioni che avvengono a porte chiuse, ma solo riportarne le conclusioni. La Giunta prese impegno di studiare se la proposta risponda alle disposizioni di legge.

La seduta diviene pubblica quando si passa a discutere intorno all'art. 4° del compromesso sulle Tramvie. Parlano i cons. Novi e Masi e l'assessore Giglioli in vario senso, finalmente il Pro Sindaco fa compilare l'articolo 4° in relazione all'ordine del giorno presentato dal cons. Turbiglio e votato dal Consiglio in una delle passate sedute.

L'articolo così redatto si approva, come pure per alzata si accoglie l'intero compromesso.

Dopo di che il Pro Sindaco vorrebbe si procedesse alla discussione del Regolamento sulle tramvie, ma il Consiglio dà manifesti segni di stanchezza, perciò la seduta vien tolta.

La Società concessionaria delle Tramvie si riserva di pronunciarsi intorno al compromesso con le modificazioni introdotte, quando sarà votato anche il Regolamento.

★

Fra i suonatori eliminati dalla Banda è compreso il Luigi Ferranti, povero limone spremuto, che venne licenziato senza neppure essere ringraziato, dopo cinquant'anni di onorati e puntuali servizi.

E così, questa lunga e punto amena commediola dell'Istituto e della Banda, questa montagna che ha partorito un ridicolo topolino, esordita con uno sfogo riprovevolissimo di antipatia e senza alcun commendevole ed efficace risultato intermedio, andrebbe a suggellarsi con un atto di inaudita crudeltà.

Bel sugo!

E bella condizione quella di un musicista agli stipendi del municipio di Ferrara!

Ma speriamo che per il Ferranti la cosa non finirà così barbaramente e noi promettiamo di adoperare forza ed influenze per contribuirvi.

★

Ed ora la nota allegra.

Nel compilare la nuova pianta del personale della Banda, fu dimenticato, non sappiamo da chi, di iscrivere quel complemento de lo stipendio magrissimo che il flautista Francesco Rossi percepisce da varj anni come vice Direttore della Banda. Ora l'assessore Ruffoni richiedeva al Consiglio di riparare al materiale errore, ma il Consiglio sconsiderando che il Bilancio è chiuso, ha respinto l'iscrizione dell'assegno corrispondente.

Simultaneamente il Gallottini professore di tromba, ei pure magramente retribuito, presentava ora una domanda perchè il proprio assegno gli fosse aumentato di circa altrettanta somma di quella di cui si trattava pel Rossi; trecento lire crediamo. Altrimenti avrebbe dovuto di necessità espatriare.

E il Consiglio, sconsiderando che i fogli di un Bilancio sono fatti non altrimenti che come gli sportelli di un armadio i quali devono potersi aprire e chiudere a piacimento, ha ammesso l'assegno vivamente raccomandato dall'assessore Gatti, sanzionando così, con un atto di equità, ciò che aveva ad altri negato due minuti prima.

Al Rossi che aveva già da tre anni un diritto acquisito e pel quale trattasi di un semplice errore materiale si risponde *picche* — al Gallottini che la sua domanda, per quanto giusta, viene ora sola mente presentata si risponde: *cuori e fiori*.

Bei *quadri!*

Ne capite voi qualche cosa?

Noi nò per tutti gli Iddii.

Solamente incominciamo a sospettare che debba esservi qualche cosa per l'aria della sala del Consiglio, la quale non di rado riesce a far rimminchionire persino delle chiare ed elette intelligenze.

Al Correzionale — Come annunziammo nel nostro ultimo numero, giovedì incominciò la discussione della causa per libello famoso intentata dalli sigg. professori Valeriani e Vigoni del Liceo-Ginnasio di Rovigo contro il nostro Direttore per l'articolo inserito sul N. 153, dal titolo *« L'esodo degli studenti del Liceo e del Ginnasio »*.

La giornata di giovedì e l'udienza antimeridiana di Venerdì vennero occupate dall' esame dei testi della parte Civile e della difesa.

Doveva aver la parola l'avv. Praga di Rovigo oratore della Parte Civile; ma Egli si limitò a dichiarare che i professori Valeriani e Vigoni *ritiravano la querela*: dietro di che, anche il prof. Turbiglio (che assieme all'avv. Baldassari difendeva la *Gazzetta*) dichiarò che anche il sig. Pacifico Cavalieri avrebbe ritirate le sue querele contro i professori anzidetti.

La ragione di questa brusca cessazione del processo dipende dagli ufficii che fece l'on. Severino Sani, incaricato dagli amici dei professori Rodigini, presso di noi. All'autorità giudiziaria, che stava per analizzare gli elementi processuali, fu sostituito improvvisamente un giurì composto dagli onor. Turbiglio e Sani e dagli avvocati Baldassari e Praga; i quali nell'intervallo pomeridiano dell'udienza hanno redatto un verdetto che le parti accettarono.

Il verdetto sanziona nel Cavalieri Pacifico il diritto di pubblicare ciò che fu stampato nel N. 153 della *Gazzetta* e la rettitudine dei due professori che si dichiararono sinceramente dolenti di aver ecceduto nei loro rapporti col Cavalieri, il quale denunciava loro nell'interesse del paese, inconvenienti del loro istituto, senza alcuna animosità od interesse personale.

Il verdetto aggiunse che il cav. Valeriani Preside del Liceo-Ginnasio di Rovigo riparò anzi ad alcuni degli inconvenienti denunciati dal Cavalieri.

La deposizione degli stessi querelanti, gli esami testimoniali, la inaspettata soluzione, tutto insomma venne a dimostrare che in questo affare abbiamo fatto sempre, e come sempre, il nostro dovere.

Una buona idea — Trovasi a Ferrara il sig. Giulio Pastorello Direttore delle guardie notturne di Milano, il quale promuoverà anche qui un'associazione cittadina fra industriali commercianti e privati pel servizio di vigilanza notturna.

Tale servizio è benissimo organizzato e da eccellenti risultati a Milano, Vicenza, Padova, Venezia, Genova; e ora si attiva anche a Bologna in sostituzione delle pattuglie cittadine.

I custodi notturni non solamente esercitano la vigilanza su Negozj, Magazzeni, case, ma prestano la loro opera in tutti quei casi d'urgenza che si presentano chiamando medici, sacerdoti, farmacisti, segnalando incendj, assistendo malati dei soci e verso compenso stabilito da tariffa prestano a soci servizj straordinarj in ogni ora e per qualunque durata di tempo.

Ad ogni custode è assegnato un riparto la cui vastità possa essere completamente percorsa nello spazio di 10 minuti.

Il lieve contributo è volontario e privato. Al Municipio si richiederebbe, tutt'al più, l'uso di un locale per caserma.

Il loro servizio notturno va dalle 10 della sera al levare del sole.

Frattanto auguriamo al sig. Pastorello un pronto e pieno successo, e l'appoggio del pubblico, com'ebbe già quello delle autorità.

Cronaca del fuoco — In Stellata sviluppossi un incendio nel pagliaio di Buganza Ferdinando causando un danno di L. 200. L'origine di tale incendio ritiensi casuale.

Querela — Il diario della questura c'informa:

Dal sig. conte Cosimo Masi venne ieri emessa querela in odio di Cassaro Bellino di Lendinara per esercizio arbitrario delle proprie ragioni e per vie di fatt. cui ieri mattina egli fu fatto segno sulla pubblica via.

Belle arti. — Sappiamo che il dipinto del cav. Cesare Zafferini *« Amaina in bando »* già esposto e premiato alla nostra Mostra permanente, è stato acquistato da S. E. il ministro della marina.

Conferma. — Le informazioni della Questura confermano la notizia data nel precedente Numero del nostro Giornale facendoci conoscere che sulle tentate aggressioni in pregiudizio di Migliazzi Umberto e del Venturini Alessandro, l'uno d'anni 19 e l'altro d'anni 16 furono presentate le relative denuncie. Quale sospetto autore del fatto avvenuto al Venturini è stato arrestato il pregiudicato A. A. di questa Città. Per gli autori del fatto avvenuto al Migliazzi si fanno attive indagini onde scoprirli ed arrestarli.

La cassa di risparmio sulle spese — Abbiamo ancora parlato di questa forma di associazione cooperativa istituita nella nostra città.

Ne riparliamo oggi per constatare che essa va prendendo piede e acquistando di giorno in giorno il pubblico favore.

Essa ha dovuto vincere invero non poche ritrosie a malgrado che l'Esercizio autorizzato dal Governo dopo matura disamina e la collaborazione di persone stimabili e disinteressate riunite in Comitato di sorveglianza fossero già di per sè malleveria sufficientemente rassicurante.

L'argomento, che dimostreremo specioso, degli avversari *a tout prix*, offriva in verità delle apparenze tali da ingenerare nei semplici il dubbio e la diffidenza. Essi ragionavano così: A che cosa si riduce nella sua essenza il meccanismo di questi rapporti tra esercente e consumatore? A questo: che il primo per poter offrire al secondo i buoni, rappresentanti il valore dei generi acquistati, i quali poi fruiscono a fine d'anno di un aggio del 1½ per 100, deve rifarsi del 3 per 100 che gli costano i buoni, sul consumatore medesimo. Cosicchè è chiaro che questi paga un 3 per 100 di più i generi. Gli ne rientra è vero l'1 1½; l'altro 1½ serve ad alimentare il guadagno degli assuntori della cassa.

Non è vero. Partendo dalla massima indiscutibile che il guadagno sui generi di consumo è di molto superiore in media al 3 per 100, è logico, è naturale che tutti coloro i quali nei loro esercizj hanno assai minor esito di tanti altri che hanno i loro negozi assai ben avviati, cerchino di aumentare colla concorrenza e in danno di questi ultimi la loro clientela; laonde essi si accontentano di fare sui generi che vendono un guadagno minore, purchè ciò porti loro molti avventori; e danno perciò i generi di qualità e prezzo uguali a quelli di coloro che non danno i buoni.

E quando poi si pensa che nella più dannata ipotesi degli avversari della Cassa, in correspettivo dell'1 1½ per 100 che i consumatori perderebbero essi, quali aderenti alla Società partecipano agli utili sociali e hanno per di più diritto gratuito a quella possente molle di traffico, che è la *reclame* mediante la pubblicità sui giornali, apparisce ben evidente che il profitto equilibra e forse supera l'asserito danno.

Questo sia detto per seguire per un momento gli erronei ragionamenti degli avversarj, ma, ripetiamo, sono ragionamenti destituiti di ogni serietà finchè impulso per gli aderenti sarà il desiderio, il bisogno, di acquistare avventori.

E' inutile poi avvertire che, più che su altro, il tenue guadagno degli assuntori della Cassa i quali devono sostenere le spese di pubblicità, gli esborsi di compartecipazione agli utili, non può essere spillato che dagli interessi semplici e composti sulle somme che essi depositano a credito, mano mano che gli esercenti acquistano buoni.

Diremo poi: il giorno in cui tutti, indistintamente tutti, gli esercenti fossero aderenti alla Cassa, vi sarebbe luogo a discutere sulla utilità ed eziandio sulla moralità stessa della istituzione, ma finchè ci saranno: aderenti e non aderenti, chi vuol guadagnare 5 e chi si accontenta di 2 per di vendere e guadagnare qualche cosa, le opposizioni approderanno ognora ad un successo perfettamente negativo, e la Cassa di Risparmio sulle spese può essere senza scrupolo incoraggiata e protetta.

Perquisizione. — In occasione di una perquisizione praticata ai pregiudicati del Borgo di San Giorgio e di San Luca furono arrestati P. Maria perchè **trovata** in possesso di effetti di cui non **seppe** giustificare la legittima provenienza.

Arresti. — Z. Agostino per detenzione d'arma proibita. All'Autorità giudiziaria fu pure denunziato N. Massimiliano per ritenzione di pistola di corta misura.

Fu poi arrestato Z. Pietro da Molinella per contravvenzione al monito, R. Antonio di Marrara, F. Filippo di Renazzo per questua, B. Giovanni di Viconovo per questua e contravvenzione al monito, M. Dante per contravvenzione al monito e C. Francesco per questua.

— Dagli Agenti Municipali fu arrestato C. Antonio calzolaio di Ferrara per questua.

Teatro Tosi Borghi — Sabato e ieri sera un affollato pubblico assisteva alla rappresentazione del Circo equestre De Paoli e Marasso. Furono applauditi tutti gli artisti, e specialmente Miss Lauretta, la diva dell'aria, che con una precisione e intrepidezza ammirabili eseguisce difficilissimi esercizi al trapezio.

Questa sera rappresentazione.

Pacifico Cavalieri, Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 7 Dicembre

Venezia	24	60	57	14	25
Firenze	41	43	2	25	18
Bari	11	64	41	18	49
Milano	88	72	41	57	35
Napoli	10	52	6	41	73
Palermo	83	46	72	62	45
Roma	42	78	71	29	75
Torino	10	31	3	48	45